

RISPOSTA DELL'ASSESSORE GIANNI BARTALINI IN MERITO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LAVECCHIA SULL'ARGOMENTO RELATIVO ALLE FOTOTRAPPOLE

La telecamera che cita il consigliere Lavecchia è per l'appunto una vecchia postazione non più in uso da tempo, da quando sono state affidate a Sei Toscana le attività per le telecamere e-killer mobili. Quindi non può questa telecamera che citavi aver registrato gli episodi citati perché di fatto non è più in funzione, c'è un sistema nuovo di telecamere per il controllo ambientale e quella lì nella postazione della Lignite è stata rimossa così come sono stati rimossi altri apparati dove venivano installate le telecamere sparse sul territorio perché quello, ripeto, era un vecchio sistema in dotazione a l'Ente prima dell'affidamento del servizio a Sei Toscana con queste e-Killer che vengono in qualche modo attivate, installate e vengono fatte ruotare nelle postazioni sul territorio con modalità del tutto diverse rispetto a quella che era lo stato precedente.

Vengono citate 74 telecamere e qui bisogna fare un distinguo, cioè occorre distinguere il sistema di videosorveglianza urbana presente su tutto il territorio comunale che è composto da più di 90 telecamere rispetto a quelle e-killer per i rifiuti. Le telecamere per la videosorveglianza urbana sono più di 90 perseguono finalità e ambiti diversi, in generale la sicurezza urbana a 360° nel suo concetto più ampio, consentono la registrazione e la visualizzazione in tempo reale e sono collocate nei punti nevralgici di accesso, in ingresso e in uscita dalle principali arterie viarie del comune. Il sistema prevede che per queste telecamere la manutenzione sia fatta da remoto dal consorzio Terre Cablate, che è il consorzio partecipato dalla provincia di Siena e da tutti i comuni della provincia di Siena, che gestisce per l'appunto il sistema integrato a livello provinciale.

Le fototrappole invece sono altre telecamere che a rotazione vengono collocate nei pressi delle postazioni dei cassonetti ruotano e sono di proprietà di Sei Toscana.

Solo queste che ruotano possono essere usate per le contestazioni degli abbandoni dei rifiuti. Per i materiali e quindi per i rifiuti che vengono lasciati fuori dai cassonetti quindi, non per quelli che vengono conferiti dentro ai cassonetti e quindi per ciò che viene conferito dentro il cassonetto viene conferito grazie alla Sei Card pertanto queste invece riprendono ciò che è fuori dal cassonetto. La manutenzione di questi apparati non viene fatta in loco ma viene fatta direttamente da Sei Toscana.

Per questa tipologia di controllo occorre che i responsabili siano colti in flagrante perché queste sono azioni delinquenziali, il non rispetto dell'ambiente è un'azione che non trovo altre parole per descriverla. Nel caso in cui un qualsiasi cittadino, come è capitato e come può capitare, vede qualche conferimento improprio dei rifiuti, postazione, giorno e ora, e magari si vede anche la targa del mezzo che scarica, è importante e fondamentale contattare subito il comando di Polizia Municipale spiegando l'accaduto e quello che ha visto per i controlli di dettaglio. L'attività di controllo e contrasto dell'abbandono dei rifiuti è una delle attività che viene perseguita in maniera importante dal servizio di Polizia Municipale. Il Comando di Polizia Municipale ha emesso nell'arco dell'anno 2025 31 verbali amministrativi inerenti appunto all'abbandono dei rifiuti, ai sensi del Regolamento sulla Gestione dei Rifiuti numero 14 del 2023 per un totale di circa 5.150 euro.

Il maggior numero delle sanzioni sono state rilevate grazie alla presenza sul territorio, in particolare presso le postazioni per la raccolta dei rifiuti di queste videotelecamere che si chiamano TCA, cioè telecamere a controllo ambientale, e sono state accertate violazioni per errato conferimento dei rifiuti. È continuata successivamente l'attività di accertamento diretto e di indagine svolta in maniera puntuale e accurata dalla Polizia Municipale in accordo con l'ausilio del personale di Sei Toscana anche per le segnalazioni di rifiuti abbandonati fuori dalle piazzole videosorvegliate e tuttavia, a causa della tipologia di rifiuti

consistenti nella maggior parte dei casi da scarte alimentare e oggettistica domestica, raramente emergono elementi o indizi utili all'inviduazione dei responsabili, però quando emergono viene fatta attivata la procedura amministrativa fino al verbale amministrativo e alle sanzioni. Successivamente, nell'autunno scorso, sono state introdotte modifiche legislative al testo unico dell'ambiente, sulla competenza di erogare sanzioni, quindi se è di competenza del Comune oppure della Provincia, e quindi a oggi sono in corso gli aggiornamenti fra gli uffici legislativi di Sei Toscana, i nostri uffici e quelli della provincia per capire come intensificare e organizzare al meglio questi controlli.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/01/2026

RISPOSTA DEL SINDACO ANDREA MARRUCCI IN MERITO ALL' INTERROGAZIONE DELLA CONS. MYRIAM MARRUCCI SU ARGOMENTO "SCUOLE".

Ai primi avvisi di infiltrazione di due anni fa siamo intervenuti come prima cosa per capire se l'infestazione fosse appunto dovuta ai lucernari o magari ad altre cose perché l'acqua, si sa bene, può correre, la vedi in un punto ma può venire da altri. Sono stati ricoperti con dei teli in pvc trasparente per il periodo invernale. Si è appurato che il problema era dovuto proprio alle infiltrazioni degli stessi e non da infiltrazioni della copertura e la squadra tecnica ha successivamente effettuato un intervento con un apposito materiale per siliconare le accoppiature tra i vari pannelli di corten. Non è stato raggiunto il risultato sperato e nell'intervento, in inverno, si sono rimanifestate ancora delle infiltrazioni. L'ultimo intervento invece che è stato effettuato ha riguardato l'impermeabilizzazione completa dei lucernari con una guaina bituminosa ardesiata e questo sembrerebbe un intervento risolutivo perché da quando è stato effettuato le infiltrazioni non si sono più manifestate. Per quanto riguarda i lucernari tondi fissi sono state realizzate delle coperture in plexiglass trasparente applicate sul vetro del lucernario esistente. Per quanto riguarda il cartongesso che era ammalorato, giustamente è stato consultato il tecnico dell'antincendio che ha eseguito il rilascio del certificato a prevenzione incendi e ci ha dato appunto delle indicazioni e delle prescrizioni, di utilizzare lastre classificate A1, cioè ignifugue, quindi è stata contattata la ditta Isotar di Certaldo che a breve ci rimetterà un preventivo. Questo lavoro non possiamo farlo da noi, perché spesso si pensa, noi si va, il locale è comunale, si va con l'operaio e si fa. Quando possiamo, sì. Molto spesso, quando ci sono certificati di prevenzione incendi, quei materiali rispondono a dei requisiti, a delle certificazioni che devono installare e fornire delle ditte che hanno quei requisiti e che garantiscono che quei materiali e quella posa in opera corrisponde perché se no si creano problemi sui certificati di prevenzione incendi e non può essere fatto. Questo è uno dei casi. Per quanto riguarda i vetri, che erano rotti, c'era un bel vetro rotto, diceva l'interrogazione orale che abbiamo sbobinato della consigliera. Abbiamo già dato l'incarico per la sostituzione dei vetri rotti alla ditta Allusystem SRL, questo già a fine anno, e la sostituzione degli infissi dei vari immobili dovrebbe cominciare proprio da questa settimana, ok? Cioè da questa settimana del 26 e ovviamente i nostri tecnici si metteranno d'accordo con le scuole per individuare il giorno esatto, ma da questa settimana siamo con i fogli a posto per poterli installare. Poi c'era il tema della nuova palestra, delle infiltrazioni di acqua, era stata lasciata una specie di cavedio di apertura per l'accesso delle tubazioni che arrivavano nella stanza utilizzata come deposito, L'acqua filtrava ugualmente quando venivano delle precipitazioni abbondanti. Con gli operai siamo intervenuti con una gettata leggera in cemento, è stata posta una guaina impermeabilizzante anch'essa ardesiata e rimessa sopra la lastra in alluminio. Inoltre è stato sistemato anche il canale di gronda tra la scuola e la palestra perché anche questo era un problema che nelle prime volte aveva creato delle infiltrazioni. Quindi questo è il dettaglio delle opere che sono state eseguite e di cui veniva chiesto conto nell'interrogazione.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/01/2026

RISPOSTA DEL SINDACO ANDREA MARRUCCI IN MERITO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONS. BRUNELLO BERTELLI IN MERITO ALLA RICORRENZA DEL 4 NOVEMBRE.

In riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono di seguito I chiarimenti richiesti, premettendo alcuni cenni storici utili a inquadrare il profondo valore simbolico della ricorrenza e dei luoghi citati, appunto il 4 novembre. Il 4 novembre è il giorno dell'Unità Nazionale, giornata delle forze armate, commemora la firma dell'Armistizio di Villa Giusti, come è noto, del 1918, atto che sancì la fine della Prima Guerra Mondiale e il completamento del processo di unificazione risorgimentale italiano. A San Gimignano questa memoria si concretizzò nel 1923 con l'inaugurazione del monumento ai Caduti e l'istituzione del Parco della Rimembranza.

La drammatica storia del Novecento ha arricchito e stratificato il significato di quest'area, l'intitolazione stessa del piazzale ai martiri di Montemaggio, di cui cinque sangimignanesi in memoria del tragico eccidio del marzo 1944, di cui appunto il 29 di marzo ricorrerà il triste anniversario. Alla luce di questa premessa si risponde puntualmente ai quesiti. Il discorso commemorativo fatto dal Sindaco e la deposizione della corona presso il piazzale Martiri di Montemaggio hanno lo scopo di abbracciare in un unico gesto solenne il ricordo di tutte le vittime e di tutte le guerre. La cerimonia che si fa il 4 di novembre non esclude una memoria specifica, ma la ricomprende in un omaggio collettivo che unisce le generazioni che hanno dato la vita per la patria e la libertà. Riguardo alle modalità di svolgimento della cerimonia presso il cimitero, si rassicura che non vi è alcun intento irrispettoso, anzi, al contrario, la sosta presso le sepolture e presso il cimitero è un atto di profonda riverenza, proprio il cimitero e proprio in quel punto lì custodisce la memoria tangibile dei caduti della Prima Guerra Mondiale, le cui spoglie furono traslate da campi di battaglia per volontà della cittadinanza, come ricorda la nobile iscrizione posta sulle lapidi, qui si vollero raccolti dai cimiteri della Grande Guerra a monumento e monimento nostro. La presenza delle autorità e la deposizione della corona in questo luogo sacro rappresentano dunque un rinnovamento di quel monumento di cui è anche alla targa. Quindi questo è il motivo per cui la celebrazione la si fa lì perché è lì che è il luogo diciamo deputato alla Prima Guerra Mondiale e al giorno dell'Unità Nazionale. La presenza dell'autorità e la deposizione della corona in questo luogo rappresentano appunto in merito alla richiesta di notizie sulla rimozione dei nominativi si comunica all'Ufficio Biblioteca e Archivi si è tempestivamente attivato e sta operando per rilevare notizie attendibili in ordine alla rimozione dei nominativi decaduti della guerra 15-18 a cui faceva riferimento, riferendosi non soltanto alle date citate nell'interrogazione, cioè anno 1966 e 1995, ma anche ad altri anni nei quali può essersi strutturata l'attuale configurazione del monumento e delle relative iscrizioni. Tale ricerca implica l'analisi di documenti di varia tipologia che non sono interamente collocate nell'archivio storico comunale e pertanto richiede tempi adeguati sui quali l'Ufficio darà specifiche indicazioni fin dal prossimo Consiglio Comunale.

Quindi spero che questa indagine e ricerca sia completata per poter dare tutte le informazioni complete.